

Il Segretario Generale

Roma, 28 dicembre 2018

Al Presidente della Camera dei Deputati – *on. Roberto Fico*
fico_r@camera.it camera_protcentrale@certcamera.it

Al Presidente della V Commissione permanente Bilancio,
Tesoro e Programmazione alla Camera dei Deputati – *on. Claudio Borghi*
borghi_c@camera.it

e p. c.

Al Presidente della V Commissione permanente Bilancio al
Senato della Repubblica – *sen. Daniele Pesco*
daniele.pesco@senato.it

On. sig. Presidente della Camera dei Deputati,
on. sig. Presidente della V Commissione Permanente della Camera dei Deputati,

rivolgo un appello urgente affinché con l'emananda legge di bilancio non si consumi una violazione gravissima del Diritto, delle Norme Costituzionali, e della Democrazia.

Il disegno di legge di Bilancio, recependo le modifiche introdotte con il “maxiemendamento” approvato in Senato ha previsto, tra l'altro, una proroga solo parziale delle graduatorie di pubblici concorsi ancora vigenti, ivi comprese quelle per il reclutamento dei Dirigenti.

Di fatto sono rimasti escluse alcune migliaia di soggetti idonei che hanno superato legittimi concorsi, le cui graduatorie sono state approvate in data antecedente al 2010. Inoltre, per le graduatorie che vanno dal 2010 al 2013 è stata prevista una serie di inedite limitazioni tra cui prove ed esami supplementari.

Il predetto disegno di legge contiene anche una ulteriore grave violazione in quanto ha previsto la proroga di 9 mesi per le graduatorie in essere dal 2010 al 2013, ma essa risulta neutralizzata dal blocco delle assunzioni stabilito fino al 15 novembre 2019.

SEDE NAZIONALE

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 0681156896; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - sede@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Recapiti del Segretario Generale: ganoweb@tin.it ; cell. +39 3738004319

Ritengo, tuttavia, che la violazione più grave di tutte sia quella che esclude gli idonei delle graduatorie antecedenti al 2010 senza una ragione logico - giuridica, ma soltanto in base ad un criterio del tutto arbitrario, quanto oscuro.

Tutto ciò è evidentemente ingiustificato, peraltro in conflitto con l'art. 2 co.13 del D.L.95/2012, e con l'art. 4 co.5 del D.L.101 del 2013, che impongono alla Funzione Pubblica di effettuare puntuali ricognizioni e censimenti che non sono mai stati eseguiti.

A tal proposito, evidenzio un aspetto del problema più generale innanzi descritto e cioè che le limitazioni introdotte negli ultimi anni all'assunzione di Personale da parte delle pubbliche amministrazioni hanno fatto emergere il problema dei dirigenti di seconda fascia che, pur avendo superato il concorso per l'accesso al pubblico impiego con contratto a tempo indeterminato, non sono stati successivamente assunti dalle pubbliche amministrazioni che li hanno banditi;

- che tali dirigenti sono rimasti in attesa per anni e che vi sono molte graduatorie che rimangono escluse dalla proroga addirittura per pochissimi giorni.

- che la mancata proroga di dette graduatorie comporterà certamente, almeno nei prossimi tre anni, gravi deficit di organico che non potranno essere colmati vista l'altissima specificità professionale e tecnica;

- che, nonostante la sentenza n.37/2015 della Corte Costituzionale abbia dichiarato illegittime le norme che hanno consentito alle Agenzie Fiscali di conferire incarichi dirigenziali (tali sono in effetti le POER, POS et POPS, dai ridicoli acronimi) senza concorso pubblico per esami, il maxiemendamento, in violazione della predetta pronuncia contiene una norma volta a perpetuare in altre forme la grave violazione del giudicato costituzionale.

- che nel caso di assenza di proroga delle suddette graduatorie molte Amministrazioni nel prossimo triennio si troveranno nella stessa situazione delle Agenzie fiscali, dovendo ricorrere ad artifici legislativi privi di alcuna legittimità al fine di colmare i vuoti di organico che si verranno immancabilmente a creare con l'introduzione di "quota cento" e la pressante ed inderogabile esigenza di personale altamente specializzato per lo svolgimento di compiti istituzionali.

Mi appello, pertanto e come già detto, alle SS.VV.OO., affinché non vengano compiuti altri atti lesivi della Costituzione e di grave danno per la P.A. (e quindi per il Paese).

Distinti saluti.

Giancarlo Barra



SEDE NAZIONALE

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 0681156896; cell. +39 3771813085

www.dirpubblica.it - sede@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Recapiti del Segretario Generale: ganoweb@tin.it ; cell. +39 3738004319